

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-23 del 07/01/2020
Oggetto	D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: OTTAVIANI LEO - MARCACCINI & C. S.N.C. - SAN GIOVANNI IN MARIGNANO. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3 e R4) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi e scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ex art. 124 del D.lgs. n. 152/2006. Impianto ubicato in Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA DELL'ARTIGIANATO, 142. PROROGA del Provvedimento n. 247 del 02.10.2009 e s.m. della Provincia Rimini.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-31 del 07/01/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno sette GENNAIO 2020 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 Parti III, IV e V - L. 13/2015. Ditta: **OTTAVIANI LEO - MARCACCINI & C. S.N.C. - SAN GIOVANNI IN MARIGNANO**. Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006, finalizzata all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3 e R4) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi e scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ex art. 124 del D.lgs. n. 152/2006. Impianto ubicato in Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA DELL'ARTIGIANATO, 142. PROROGA del Provvedimento n. 247 del 02.10.2009 e s.m. della Provincia Rimini.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il D.lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" – Parte III *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*, Parte IV *Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati*, Parte V *Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera*;
- l'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, il quale stabilisce che gli impianti di smaltimento o di recupero sono autorizzati dalla Regione e che tale autorizzazione deve individuare, tra l'altro, le prescrizioni relative alla garanzia finanziaria;
- la Del. G.R. n. 1991/2003 che stabilisce i criteri per determinare l'importo nonché le modalità di presentazione della garanzia finanziaria;
- l'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.l. n. 101 del 03.09.2019, convertito con L. n. 128 del 02.11.2019;
- il Reg. UE n. 333/2011 recante i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto, di alcuni tipi di rottami metallici;
- il Reg. UE n. 715/2013 recante i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto dei rottami di rame;
- il D.M. Ambiente 05.02.1998 e s.m., che individua i rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, prevede le norme tecniche per le operazioni di recupero e stabilisce che il recupero di tali rifiuti non debba costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizio all'ambiente;

- il D.Lgs. n. 151/2005 e il D.Lgs. n. 49/2014 in materia di rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- il D.Lgs. n. 209/2003 e s.m. e la Del. G.R. n. 159 del 02.02.2004 in materia di gestione dei veicoli fuori uso e dei rifiuti da questi derivanti;
- l'art. 124 del D.lgs. n. 152/2006 che stabilisce che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati;
- l'art. 113 del D.lgs. n. 152/2006 che assoggetta alla disciplina regionale gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento;
- la Del. G.R. n. 286/2005 Direttiva concernente la gestione delle acque reflue di dilavamento e di lavaggio da aree esterne e la Del. G.R. n. 1860/2006 - Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque reflue di dilavamento in attuazione della precedente;
- il Regolamento per la disciplina degli scarichi in pubblica fognatura approvato da ATO in data 02/04/2007;
- la Determinazione del Direttore Generale dell'Ambiente n. 4606 del 4 giugno 1999 "Indicazioni alle Province per il rilascio delle autorizzazioni in atmosfera";
- la Deliberazione di G.R. n. 2236 del 28/12/2009 che reca disposizioni in merito alle autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 co. 2 del D.lgs. n. 152/2006;
- L. n. 447/1995 in materia di impatto acustico;

VISTI

- la L. n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia ed in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione di rifiuti, risorse idriche, inquinamento atmosferico e acustico vengano esercitate dalla Regione mediante ARPAE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, che individua le strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore generale n. 90/2018, con cui è stato, conseguentemente, approvato l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;

- la Determinazione dirigenziale n. DET-2019-876 del 29/10/2019 di approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022;
- le Deliberazioni del Direttore generale n. 95/2019 e 96/2019 che disciplinano e istituiscono i conferimenti di incarichi di funzione in ARPAE, per il triennio 2019-2022;

RICHIAMATA la vigente Pianificazione Territoriale e Ambientale in materia di aria, acqua e rifiuti;

RICHIAMATA l'autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006, rilasciata alla ditta OTTAVIANI LEO - MARCACCINI & C. S.N.C., avente sede legale e sede dell'impianto in Comune di SAN GIOVANNI IN MARIGNANO, VIA DELL'ARTIGIANATO, 142, finalizzata a svolgere l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R3 e R4) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi (costituiti in prevalenza da rottami metallici e RAEE) con scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ex art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, emessa con Provvedimento n. 247 del 02.10.2009 della Provincia Rimini, così come modificato con Provvedimento n. 902 del 29.12.2015, ed avente scadenza il 08.01.2020;

VISTA l'istanza presentata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n.152/2006, dalla ditta OTTAVIANI LEO - MARCACCINI & C. S.N.C., in data 05.07.2019, finalizzata al rinnovo dell'autorizzazione suddetta, mediante modifiche volte:

- ad autorizzare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006, potenzialmente prodotte in fase di carico/scarico dei rifiuti e dalle operazioni di riduzione volumetrica;
- a ricomprendere nell'autorizzazione, il nulla osta di impatto acustico, ex L. n. 447/1995;
- ad individuare le attività di selezione, separazione, miscelazione/accorpamento, quali operazioni di recupero R12;
- a riorganizzare le aree dell'impianto, senza apportare modifiche strutturali;
- all'inserimento del rifiuto 020110 "Rifiuti metallici" di cui all'EER;
- a diminuire la quantità istantanea messa in riserva e quella annuale avviata a recupero;

VISTO che, con nota PGRN/2019/112149 del 16.07.2019, il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi in materia di rifiuti n. 6/2019 - in forma simultanea e modalità sincrona - alla quale sono stati invitati i seguenti soggetti: Comune di San Giovanni in

Marignano, Provincia di Rimini, Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L., ATERSIR, Regione Emilia-Romagna, Hera Spa, Comando Provinciale VVFF e la ditta interessata;

DATO ATTO che la Conferenza n. 6/2019, riunitasi il 07/08/2019, ha ammesso l'inoltro di documentazione integrativa e, fatta salva la valutazione positiva della stessa da parte di ARPAE, ha espresso parere favorevole al rinnovo con modifiche dell'autorizzazione richiesta, con eventuali prescrizioni ritenute opportune dal Servizio Territoriale di ARPAE;

VISTO che la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza è stata trasmessa dall'interessato il 29.10.2019, 14.11.2019 e 26.11.2019 e che la stessa è stata valutata, in termini generali, positivamente da ARPAE;

VISTA la L. n. 128 del 02.11.2019, di conversione con modifiche del D.l. n. 101 del 03.09.2019, che ha modificato l'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, stabilendo che in mancanza di criteri specifici da adottarsi attraverso decreti ministeriali ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, le autorizzazioni finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto sono rilasciate nel rispetto di specifiche condizioni di cui alla Direttiva 2008/98/CE nonché di criteri dettagliati, individuati al comma 3 dell'articolo in esame;

CONSIDERATO che la verifica puntuale del rispetto delle condizioni di cui all'art.184-ter del D.Lgs. n. 152/2006, ai fini dell'ammissibilità delle operazioni R3 o R4 per la cessazione della qualifica di rifiuto, relativamente ai quei rifiuti che non sono disciplinati dal Regolamento (UE) N. 333/2011, richiede un ulteriore supplemento di istruttoria, anche con eventuale confronto con le "linee guida del sistema nazionale per la protezione dell'ambiente per l'applicazione della disciplina END of WASTE", di prossima definitiva pubblicazione;

DATO ATTO CHE non sarebbe possibile concludere le verifiche istruttorie suddette, entro i termini di scadenza dell'autorizzazione vigente, scadenza stabilita per il giorno 08.01.2020;

ACQUISITA agli atti la comunicazione della BDNA (Banca Dati Nazionale unica della documentazione Antimafia), resa il 21.08.2019, attestante l'insussistenza di cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;

RITENUTO, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta, anche al fine di consentire lo svolgimento dell'attività senza soluzione di continuità, che si possa dar luogo alla proroga dell'autorizzazione per la quale è stato richiesto il rinnovo con modifiche, nel rispetto dei limiti

e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente Provvedimento;

SENTITO il Responsabile dell'Unità AUA ed Autorizzazioni settoriali, Ing. Giovanni Paganelli;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 7/2016, 70/2018, 90/2018 e 106/2018, compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Fabio Rizzuto, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DISPONE

1. di prorogare al 09.04.2020, con i limiti e le prescrizioni di cui ai punti successivi, la validità temporale dell'autorizzazione rilasciata con Provvedimento n. 247 del 02.10.2009 e s.m. della Provincia Rimini, alla ditta OTTAVIANI LEO - MARCACCINI & C. S.N.C. - all'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R3 e R4) di rifiuti urbani e rifiuti speciali non pericolosi e scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ex art. 124 del D.lgs. n. 152/2006, presso l'impianto ubicato in Comune di San Giovanni in Marignano, Via dell'artigianato, 142;
2. di stabilire che la cessazione della qualifica di rifiuto, ai sensi dell'art. 184-ter c. 3, così come modificato dalla L. n. 128 del 02.11.2019, possa avvenire limitatamente ai rifiuti disciplinati dal Reg. UE n. 333/2011, alle condizioni ivi stabilite;

3. di stabilire che la ditta presenti, entro 45 giorni dal ricevimento della presente e a pena di revoca del presente atto in caso di inadempienza, la garanzia finanziaria da prestarsi con le modalità previste Del. G.R. n. 1991/2003, avente ARPAE quale beneficiario, durata fino al 09.04.2020 e validità fino a due anni successivi a tale data;
4. di confermare, senza alcuna variazione tutte le altre disposizioni e prescrizioni dettate con Provvedimento n. 247 del 02.10.2009 e s.m., il quale dovrà essere conservato presso la sede dell'impianto, unitamente al presente provvedimento, ed esibito ad eventuali richieste di controllo;
5. di trasmettere il presente atto, firmato digitalmente, al SUAP del Comune di San Giovanni in Marignano, all'AUSL della Romagna e al Servizio Territoriale di ARPAE Rimini - ai fini dell'esercizio dell'attività di controllo;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
7. di individuare nell'Ing. Fabio Rizzuto, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;
8. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
9. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.